

**2° BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE
AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA
41° ciclo – a.a. 2025/2026**

SCADENZA BANDO: 27 febbraio 2026 ore 13:00 (CET)

Il Bando è consultabile all'indirizzo https://repo.units.it/docs/units_PhD_bando-2_it.41.pdf

Art. 1 – CORSI DI DOTTORATO

1.1 – Oggetto del bando

Sono indette presso l'Università degli Studi di Trieste (di seguito "Ateneo") le procedure di ammissione per l'assegnazione di ulteriori posti per l'a.a. 2025/2026 (41° ciclo), nell'ambito dei seguenti corsi di dottorato:

CORSI DI DOTTORATO	ALLEGATI CONCORSO
Ingegneria civile-ambientale e architettura	allegato concorso ICAA 2
Scienze della terra, fluidodinamica e matematica. Interazioni e metodiche	allegato concorso ESFM 2

Gli allegati sopra elencati, denominati "allegato concorso", sono parte integrante del presente bando e sono pubblicati nelle pagine web dedicate ai singoli corsi (vedi art. 1.3).

Le presentazioni e le caratteristiche dei corsi sono riportate nell'Offerta formativa del 41° ciclo al link www.units.it/dottorati/corsi

1.2 – Inizio della frequenza

L'inizio della frequenza dei corsi è previsto per il 1° maggio 2026.

1.3 – Allegati concorso

Le modalità di ammissione, la sede e il calendario delle prove, nonché il numero e la tipologia dei posti disponibili e la documentazione da allegare alla domanda online sono pubblicati, per ciascun corso di dottorato, nel relativo **allegato concorso**, con valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

Gli **allegati concorso** sono pubblicati nelle pagine web dedicate ai singoli corsi:

<https://portale.units.it/> (Ricerca > Formazione alla Ricerca > Dottorati di Ricerca – PhD > Bandi e ammissioni 41° ciclo).

Eventuali modifiche e integrazioni al bando saranno pubblicate sempre nei medesimi allegati. Resta a carico dei candidati l'onere di verificare eventuali aggiornamenti anche in prossimità delle date di svolgimento previste.

Art. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 – Titoli di accesso

Possono presentare domanda di ammissione tutti coloro che possiedono uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea magistrale;
- laurea specialistica;
- laurea vecchio ordinamento (previgente al D.M. 509/1999, modificato con D.M. 270/2004);
- idoneo titolo accademico estero. Il titolo deve consentire l'accesso al dottorato secondo il sistema di istruzione del Paese a cui appartiene il titolo stesso.

Alcuni Corsi di dottorato possono prevedere il possesso di titoli di studio specifici per l'accesso. L'informazione è contenuta nell'**allegato concorso**.

I candidati che alla scadenza del presente bando non hanno ancora conseguito il titolo di studio sono ammessi al concorso con riserva. I titoli di accesso al dottorato devono essere conseguiti entro il **31 ottobre 2025**.

Coloro che hanno già conseguito il titolo di Dottore di ricerca non possono essere ammessi al medesimo corso. La valutazione in merito all'identità dei corsi compete al Collegio dei docenti.

2.2 – Titoli di studio esteri

È titolo di studio idoneo per l'ammissione al dottorato un titolo accademico estero di secondo ciclo equiparabile al titolo italiano di accesso.

Il requisito è valido per tutti i candidati con titolo estero, indipendentemente dalla cittadinanza, sia per i titoli rilasciati dalle istituzioni dei Paesi dell'Unione Europea, sia per quelli rilasciati nei Paesi extra UE.

L'idoneità del titolo estero viene valutata dalla Commissione giudicatrice ai soli fini dell'iscrizione al concorso di dottorato, tenuto conto del livello del titolo in esame, della durata e/o del campo disciplinare del relativo Corso di studio, nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento dei titoli di studio.

Art. 3 – DOMANDA DI AMMISSIONE

3.1 – Modalità e scadenza

La domanda di ammissione alla selezione deve essere presentata esclusivamente per via telematica entro le ore **13:00 (CET)** del giorno **27 febbraio 2026**.

Allo scadere del termine sopra indicato, il sistema informatico non permetterà più l'accesso alla procedura e la modifica dei dati.

Al fine di evitare un sovraccarico del sistema informatico che potrebbe causare malfunzionamenti e impedire la conclusione della procedura online, si consiglia di completare la domanda di partecipazione al concorso, incluso il pagamento del contributo di iscrizione, con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza.

I candidati riceveranno un'e-mail automatica di avvenuta presentazione della domanda all'indirizzo indicato in fase di registrazione. La data e l'ora di presentazione telematica della domanda sono certificate e comprovate dal sistema informatico mediante ricevuta, che può essere scaricata a fine procedura.

È responsabilità dei candidati verificare la corretta conclusione della procedura, compreso il caricamento degli allegati. L'Ufficio Dottorati di ricerca non effettua controlli preventivi sul corretto inserimento o sulla completezza delle domande trasmesse dai candidati.

La documentazione presentata per eventuali procedure selettive precedenti indette da questo Ateneo o in forme diverse dalla procedura telematica descritta di seguito non potrà essere presa in considerazione.

La presentazione della domanda di partecipazione implica l'accettazione da parte del candidato delle norme contenute nel presente bando e nel Regolamento in materia di dottorato.

3.2 – Procedura

La domanda di ammissione al concorso prevede **tre fasi**:

- Registrazione
- Domanda di ammissione
- Pagamento del contributo di iscrizione

1) Registrazione

Il candidato che si iscrive per la prima volta sul sito dell'Ateneo deve registrarsi ai Servizi online per ottenere il proprio nome utente e la password che consentono di accedere alla successiva fase di compilazione della domanda di ammissione.

Per accedere alla procedura è necessario collegarsi alla pagina <https://esse3.units.it/Home.do>.

I candidati sono invitati ad utilizzare per la registrazione in via preferenziale il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), se ne sono in possesso.

Il candidato che è già in possesso delle credenziali di accesso ai servizi online può procedere direttamente alla compilazione della domanda di iscrizione (vedi fase 2).

In caso di smarrimento o di prolungato inutilizzo delle credenziali d'accesso, si può procedere al Recupero password, seguendo la procedura indicata sul Portale di Ateneo (<https://portale.units.it/it/servizi/servizi-digitali/recupero-password>). Non si garantisce il recupero delle credenziali se la richiesta avviene a ridosso della scadenza di cui all'art. 4.

Si raccomanda di verificare che l'indirizzo e-mail, indicato durante la procedura di registrazione o già presente nei database dell'Ateneo, sia ancora attivo e funzionante.

Le comunicazioni ai candidati relative al presente concorso saranno inviate all'indirizzo e-mail indicato durante la registrazione.

L'amministrazione non è responsabile in caso di mancata ricezione delle comunicazioni.

2) Domanda di ammissione

Per presentare la domanda di ammissione è necessario effettuare il login dai servizi online e selezionare il concorso di ammissione di proprio interesse, seguendo il percorso Menu > Home > "Test di ammissione (accesso programmato e lauree magistrali)".

Una volta selezionato il concorso:

- compilare la domanda seguendo la procedura guidata. È possibile accedere più volte alla domanda per integrarla o modificarla fino alla scadenza;
- caricare i documenti elencati nell'*allegato concorso* del Corso di proprio interesse;
- indicare gli indirizzi e-mail e i dati dei referenti, se previsto (vedi art. 4).

3) Pagamento del contributo di iscrizione

Al termine della procedura di iscrizione viene generato il bollettino PagoPa per il pagamento del contributo di **€ 30,00**. Per ciascuna domanda di ammissione presentata va effettuato il relativo pagamento del contributo.

Informazioni sul sistema PagoPa sono disponibili alla pagina <https://portale.units.it/it/pagopa>.

Il pagamento va effettuato **entro il 27 febbraio 2026**, termine per l'iscrizione.

Saranno esclusi d'ufficio dal concorso i candidati che non avranno effettuato il pagamento del contributo entro la data di inizio della prova di "valutazione dei titoli", indicata nell'*allegato concorso*. L'esclusione sarà comunicata nel file "Esiti prove" o "Graduatoria" con valore di notifica.

Il contributo non è rimborsabile, salvo in caso di pagamenti effettuati erroneamente allo stesso titolo.

L'esonero dal pagamento del contributo di iscrizione è previsto esclusivamente per gli studenti provenienti dai Paesi elencati nel [D.M. n. 166 del 3 marzo 2025](#).

3.3 – Documentazione del titolo di studio estero

Alla domanda di ammissione, da presentare esclusivamente mediante la procedura online, deve essere allegata la certificazione dei titoli di studio e degli esami conseguiti, come indicato nell'*allegato concorso*. Al fine di consentire un'accurata valutazione dei titoli, è consigliabile caricare online ogni altro documento utile (per esempio: Diploma Supplement, "dichiarazione di valore" rilasciata dal Consolato italiano, attestato di verifica CIMEA, programmi analitici dei corsi, ecc.).

I candidati devono allegare online anche una traduzione in lingua inglese o italiana delle certificazioni caricate, se redatte in una lingua diversa. In fase di candidatura la traduzione può essere effettuata dal candidato stesso che si assume totalmente la responsabilità della veridicità della traduzione e della conformità al testo originale.

Art. 4 – PROVE DI AMMISSIONE

Le date e gli orari, le modalità e i criteri di valutazione delle prove di ammissione sono pubblicati nei singoli *allegati concorso*. Eventuali aggiornamenti saranno pubblicati negli allegati stessi, anche in prossimità delle date di svolgimento previste. La pubblicazione sul sito ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La procedura concorsuale prevede la valutazione dei titoli e una prova orale.

I colloqui sono pubblici e possono svolgersi in presenza o da remoto, come previsto dagli *allegati concorso*. Alcuni concorsi prevedono che la prova orale si svolga esclusivamente da remoto.

La prova orale comprende la verifica della conoscenza della lingua inglese. Può essere richiesto un livello minimo di competenza linguistica.

Eventuali preferenze ai posti disponibili potranno essere espresse dai candidati in sede di colloquio, anche se non vincolanti per la Commissione giudicatrice.

Il calendario con giorni e orari dei colloqui sarà pubblicato, contestualmente ai risultati della prova di valutazione dei titoli, nel file “Esiti prove” di ciascun concorso. La Commissione può eventualmente fissare, in accordo con il candidato, uno specifico orario per l'inizio del colloquio.

All'inizio della prova i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento (carta d'identità, passaporto o documento equipollente rilasciato da un'Amministrazione dello Stato).

Qualora sia previsto dal concorso che il colloquio si svolga in presenza, il candidato può comunque chiedere di sostenere la prova da remoto, entro il 27 febbraio 2026, caricando nella procedura online il modulo “Colloquio in videoconferenza” disponibile alla sezione della modulistica. Dopo la scadenza, sarà comunque possibile presentare il modulo per effettuare la prova orale da remoto, inviandolo all'indirizzo e-mail indicato negli *allegati concorso*, entro quattro giorni prima della prova orale, specificando i motivi della richiesta tardiva. Non saranno ritenute valide eventuali richieste inviate a indirizzi e-mail diversi da quelli indicati nell'allegato. La Commissione, a suo insindacabile giudizio, comunicherà al candidato se la sua richiesta sarà stata accolta. In caso di mancata risposta, la richiesta si intenderà rigettata e il candidato dovrà presentarsi al colloquio orale, a pena di esclusione dalla selezione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non abbiano indicato nel modulo il proprio account di posta elettronica per il collegamento in videoconferenza. Le cause di esclusione non si applicano se il candidato, munito di valido documento identificativo, si presenta fisicamente nel giorno stabilito per il colloquio per sostenere la prova orale.

L'assenza o il mancato collegamento nel giorno o nell'orario stabilito per le prove sono considerati rinuncia alla partecipazione alla selezione. Sono altresì esclusi dal concorso i candidati che non esibiscano un valido documento di identità in corso di validità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Art. 5 – SERVIZI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ E DSA

I candidati con riconoscimento di condizione di disabilità ai sensi della L. 104/1992, così come integrata dalla legge 17/99, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, possono richiedere gli ausili necessari e per l'eventuale prova scritta un tempo aggiuntivo non superiore al 50% rispetto a quello previsto. Alla richiesta andranno allegati la copia dei certificati rilasciati dalla Commissione Sanitaria, prevista dalla legge 104/1992 o l'accertamento delle condizioni di invalidità civile.

I candidati con DSA, come previsto dalla legge n. 170 del 2010 (art.3) e dal successivo Accordo Stato-Regioni del 24/7/2012, possono richiedere un tempo aggiuntivo pari al 30% rispetto a quello previsto e, in caso di particolare gravità, eventuali misure atte a garantire pari opportunità. Alla richiesta deve essere allegata la diagnosi.

Le richieste devono essere presentate al Servizio Disabilità e DSA previo appuntamento da richiedere a mezzo e-mail o telefono, almeno 10 giorni lavorativi prima dello svolgimento della prova ai seguenti recapiti: tel. 040 558 2570/7663 – e-mail disabilita.dsa@units.it – pagina web: <https://portale.units.it/it/servizi/disabilita-e-dsa>.

Art. 6 – COMMISSIONI GIUDICATRICI E GRADUATORIE

Le Commissioni giudicatrici delle selezioni per l'ammissione ai Dottorati di ricerca sono nominate dal Rettore, tenendo conto, ove possibile, dell'equilibrio di genere.

La composizione di ciascuna Commissione sarà resa nota sul portale di Ateneo nella pagina dedicata a ciascun Corso (percorso: Home > Come iscriversi).

Le Commissioni possono svolgere i lavori in modalità telematica garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Per i posti a tema vincolato, la Commissione è autorizzata ad avvalersi anche del supporto di esperti, senza diritto di voto, per un parere tecnico.

Ciascuna Commissione, dopo aver completato la selezione dei candidati, formulerà la graduatoria unica di merito, secondo l'ordine decrescente risultante dal punteggio. I candidati sono ammessi secondo l'ordine di graduatoria.

La Commissione potrà esprimere un giudizio differenziato per ogni singolo posto anche in relazione a competenze specifiche richieste dalle tematiche collegate al posto. Qualora la Commissione abbia espresso un giudizio differenziato secondo una scala di valutazione per ogni singolo posto a tema vincolato, i posti saranno assegnati tenendo conto della graduazione del giudizio.

Il Collegio dei docenti prenderà atto degli esiti della selezione della Commissione e proporrà l'assegnazione dei posti e delle borse.

La Commissione e il Collegio dei docenti non sono vincolati alle eventuali preferenze espresse dai candidati né all'eventuale progetto presentato in sede di concorso.

In caso di pari merito su un posto senza borsa di studio, la preferenza viene assegnata al genere meno rappresentato (ai sensi dell'art. 6, co.1, del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R n. 82/2023) e in subordine alla minore età anagrafica.

In caso di pari merito su un posto con borsa di studio prevale il candidato il cui nucleo famigliare ha l'importo ISEE inferiore.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati alla voce "Esiti prove", disponibile nella sezione Graduatorie e immatricolazione di ciascun concorso (Home [dottorato] > Come iscriversi > Graduatorie e immatricolazione).

Le graduatorie saranno pubblicate anche sull'Albo ufficiale di Ateneo.

Al momento della pubblicazione delle graduatorie i candidati vincitori e i candidati idonei non vincitori riceveranno un avviso all'indirizzo e-mail inserito nella procedura di registrazione. L'Ufficio Dottorati di ricerca non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito della comunicazione o di mancata indicazione di un account di posta elettronica attivo nella procedura di ammissione al concorso. Si consiglia di non utilizzare l'indirizzo assegnato dall'Ateneo di Trieste o da altra università, in quanto l'account potrebbe esser stato disattivato a conclusione della carriera. Si consiglia inoltre di verificare anche la cartella spam, dove le comunicazioni dell'Ateneo potrebbero essere destinate dal proprio gestore di posta.

Art. 7 – DOMANDA DI IMMATRICOLAZIONE

7.1 – Procedura

L'immatricolazione ai singoli Corsi è disposta, secondo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento dei posti disponibili, salvo quanto previsto al successivo articolo 8.

La domanda di immatricolazione deve essere presentata esclusivamente per via telematica. Non sono ammesse altre forme di presentazione.

I candidati vincitori dovranno concludere la procedura di immatricolazione entro **cinque (5) giorni** dalla data di apertura delle immatricolazioni (entro il giorno successivo se il termine coincide con un giorno festivo).

Il termine sarà pubblicato online, con valore di notifica ufficiale, in calce alla graduatoria del concorso.

Allo scadere del termine, il sistema informatico non permetterà più l'accesso alla procedura e il candidato inadempiente perderà il diritto all'immatricolazione.

La domanda di immatricolazione non sarà accettata se presentata incompleta o se i candidati non saranno in possesso dei requisiti. I posti vacanti saranno messi a disposizione dei candidati idonei.

Per immatricolarsi è necessario accedere ai servizi online e selezionare la voce “Immatricolazione” dal percorso Menu > Home.

Una volta selezionato il corso è necessario:

- seguire la procedura guidata;
- pagare la prima rata di iscrizione.

Al dottorando sarà assegnato un numero di matricola, al termine delle verifiche effettuate dall’Ufficio dottorati. Le credenziali ricevute in fase di registrazione serviranno ad accedere ad alcuni servizi online (ad esempio: Moodle, posta elettronica, ecc.).

I candidati vincitori di un posto con borsa o altra forma di finanziamento non potranno immatricolarsi sul posto di dottorato assegnato rinunciando alla borsa o risultare in uno stato di incompatibilità (vedi art.27 del Regolamento in materia di Dottorato di ricerca).

7.2 – Candidati internazionali

I candidati vincitori, cittadini di Stati non appartenenti all’Unione Europea e residenti all'estero, dovranno registrarsi sul portale [Universitaly](#) e richiedere un visto d’ingresso all’Ambasciata o Consolato italiano competente per territorio.

Ai fini del perfezionamento dell’immatricolazione, tutti i candidati extraeuropei dovranno essere in possesso di un **permesso di soggiorno valido** per l’iscrizione universitaria o della ricevuta attestante la presentazione della domanda e inviarne copia all’indirizzo dottorati@amm.units.it.

Tutti i vincitori, se non già in possesso del **codice fiscale** italiano, dovranno richiederlo all’Agenzia delle Entrate e inviarne copia all’indirizzo dottorati@amm.units.it.

Se assegnatari di una borsa di studio di dottorato, i vincitori dovranno inoltre essere titolari di un **conto corrente bancario** in Italia (o comunque in area SEPA) e dovranno indicare nella propria area riservata online le coordinate bancarie, nonché indicare l’indirizzo di un **domicilio in Italia**.

7.3 – Candidati con titolo di studio estero

Dopo il superamento delle selezioni, ai fini del perfezionamento dell’immatricolazione, i candidati vincitori devono presentare all’Ufficio Dottorati i documenti attestanti il percorso accademico, già allegati alla procedura online di ammissione e perfezionati.

In particolare, deve essere allegata la certificazione dei titoli di studio e degli esami conseguiti, munita del timbro di legalizzazione o *Apostille*. La documentazione dovrà essere accompagnata da una traduzione ufficiale in inglese o in italiano se redatta in una lingua diversa, legalizzata dall’autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia.

7.4 – Immatricolazione su posti riservati

I posti riservati possono prevedere procedure, requisiti e tempi di ammissione diversi e una graduatoria separata.

I candidati borsisti di Stati esteri e i borsisti di programmi di mobilità internazionale devono presentare la certificazione dell’assegnazione della borsa di studio. Un’eventuale sospensione o cessazione della borsa non obbliga in alcun modo l’Ateneo a compensare il mancato finanziamento.

L’immatricolazione dei candidati borsisti già selezionati nell’ambito dei programmi di mobilità internazionale avviene previa verifica, da parte del Collegio dei docenti, del possesso dei requisiti previsti all’articolo 2 del presente bando.

Art. 8 – DOMANDA DI SUBENTRO

8.1 – Presentazione della domanda

I candidati risultati idonei non vincitori in graduatoria potranno presentare domanda di subentro su eventuali posti vacanti entro gli stessi termini previsti per l’immatricolazione dei vincitori (vedi art. 7.1).

La domanda va inviata all’indirizzo dottorati@amm.units.it utilizzando il “Modulo Subentro”, disponibile alla sezione “Moduli per l’iscrizione al concorso” della pagina dedicata a ciascun concorso (percorso: Home

[dottorato] > Come iscriversi > Graduatorie e immatricolazione). Non saranno prese in considerazione le domande presentate in altra forma o inviate al di fuori di tale periodo.

I candidati vincitori di un posto senza borsa, risultati idonei anche per un posto con borsa, potranno rinunciare al posto senza borsa (con effetto irrevocabile), presentando nei termini previsti domanda di subentro al posto con borsa.

8.2 – Immatricolazione subentranti

A seguito di eventuali rinunce o mancate immatricolazioni dei vincitori, i posti vacanti saranno assegnati in ordine di graduatoria ai candidati idonei che avranno presentato domanda di subentro nei termini di cui all'art. 8.1.

I candidati che hanno diritto a subentrare dovranno quindi immatricolarsi entro il termine che sarà pubblicato, con valore di notifica ufficiale, in calce alla graduatoria del concorso.

Si procederà allo scorriamento della graduatoria fino al suo esaurimento, ove possibile.

Si richiama l'attenzione su quanto segue:

- per non compromettere l'inizio dei Corsi i tempi di immatricolazione per i subentranti potrebbero essere ridotti rispetto ai termini previsti all'art. 7.1;
- eventuali borse rimaste vacanti per mancata immatricolazione di candidati vincitori potranno essere offerte anche agli eventuali candidati immatricolati su un posto senza borsa;
- su richiesta del Collegio dei docenti, è possibile assegnare i posti rimasti vacanti, con le modalità previste per il subentro, anche a seguito di rinuncia di candidati già immatricolati, a condizione che sia garantito il regolare inizio del corso e il regolare svolgimento dell'attività di ricerca nonché dell'attività didattica.

Art. 9 – BORSE DI STUDIO

9.1 – Disposizioni generali

Le borse di studio sono disponibili per tutte le categorie di candidati che partecipano al concorso.

Per poter fruire della borsa, il dottorando deve essere in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 226/2021 e dal Regolamento in materia di dottorato dell'Ateneo. I dottorandi con borse di studio finanziate con fondi FSE+ dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti previsti dalle rispettive norme di riferimento e mantenerli sino alla conclusione del dottorato a pena di decadenza dal finanziamento.

I vincitori di una borsa di studio possono rinunciarvi, anche temporaneamente, senza decadere dal Corso, se durante il percorso di dottorato hanno l'opportunità di fruire di una forma di finanziamento equivalente alla borsa di dottorato, ferma restando l'approvazione del Collegio dei docenti sulla compatibilità della ricerca finanziata. Tale possibilità non può essere concessa ai beneficiari delle borse finanziate con fondi FSE+: in questi casi la rinuncia alla borsa comporta la rinuncia al dottorato.

La borsa decorre dalla data di effettivo inizio della frequenza e della ricerca, ha durata annuale ed è rinnovata di anno in anno per un periodo massimo pari alla durata prevista del Corso (36 mesi). Ai fini del rinnovo il Collegio dei docenti verifica annualmente che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste.

In via eccezionale e per motivate esigenze scientifiche, il Collegio dei docenti può concedere una proroga della durata del Corso e l'estensione della durata della borsa di studio per un periodo non superiore a 12 mesi.

L'importo della borsa di dottorato è di **€ 16.243,00**, al lordo degli oneri previdenziali a carico del dottorando. I ratei della borsa sono erogati mensilmente, di norma il 25° giorno del mese successivo a quello di maturazione.

Il valore della borsa può essere incrementato nella misura massima del 50% per frequenza all'estero per un periodo complessivo, nel triennio, non superiore al numero massimo dei mesi indicato nell'*allegato concorso*. L'incremento è dovuto solo per periodi di permanenza continuativi e non inferiori a trenta giorni.

Il limite reddituale personale derivante da lavoro sia di natura dipendente che autonoma, al lordo delle detrazioni e al netto delle ritenute previdenziali, riferito all'anno fiscale di maggior erogazione della borsa (per l'a.a. 2025/26, l'anno 2026), è stabilito in € 15.000,00. La borsa di dottorato, le remunerazioni per le attività

di tutorato e di didattica integrativa di cui all'art. 27, commi 2 e 3 del Regolamento in materia di Dottorato, nonché il reddito derivante da prestazione di lavoro occasionale, non concorrono al raggiungimento del limite reddituale. Nel caso di superamento del limite, la borsa verrà interrotta e quindi revocata e il dottorando sarà tenuto alla restituzione dei ratei di borsa già percepiti, di competenza dell'anno accademico in cui è stato superato il reddito.

Per i beneficiari delle borse finanziate con fondi FSE+ il superamento del limite reddituale comporta anche la decadenza dal dottorato.

Chi ha già fruito di una borsa di dottorato nel corso della sua carriera universitaria, anche parzialmente, non può usufruirne una seconda volta.

La borsa di dottorato non può essere cumulata con gli assegni di ricerca o con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle borse concesse da istituzioni nazionali o estere utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei dottorandi. È garantito il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea per le borse a valere sui fondi FSE+, a condizione che il sostegno, se fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione, non copra lo stesso costo (divieto di doppio finanziamento).

Qualora il dottorando non intenda più dedicarsi al tema assegnato né a collaborare con il gruppo di ricerca e con il suo supervisore, il Collegio dei docenti può disporre la revoca della borsa e l'attribuzione al dottorando di un nuovo tema di ricerca ovvero la decadenza dal dottorato.

9.2 - Borse di studio finanziate dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

La Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso le risorse del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e formazione - con avviso allegato al decreto n. 9526/GRFVG del 28 febbraio 2025, intende contribuire al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Questa iniziativa prevede il finanziamento di borse di dottorato di ricerca che contribuiscano a sviluppare o a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca, attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese e gli enti di ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca.

Con il Decreto 25444/GRFVG del 20 maggio 2025 *"Esiti valutazione operazioni presentate e ricognizione risorse finanziarie disponibili"* la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ha approvato il finanziamento.

Possono concorrere alle borse FSE+ i candidati che, fermi restando i requisiti di cui all'art. 2, siano residenti o domiciliati sul territorio della Regione FVG all'avvio del dottorato/progetto. Questo requisito dovrà essere mantenuto per tutta la durata del dottorato, pena la decadenza dal contributo.

Fatti salvi gli obblighi di cui all'art. 15, il dottorando deve presentare il rapporto finale sull'attività di ricerca, che evidenzi il regolare svolgimento dell'attività e i risultati ottenuti, sottoscritto dal dottorando e dal tutor scientifico. La relazione farà riferimento all'attività del triennio e andrà presentata al termine dei 36 mesi di frequenza previsti o, in caso di sospensione, al termine del periodo di recupero. Le scadenze per la presentazione del rapporto verranno comunicate successivamente. Ulteriori indicazioni verranno fornite in seguito.

Il Progetto e l'erogazione della borsa possono essere sospesi solamente nei seguenti casi:

- astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
- congedo parentale per un periodo massimo di sei mesi, elevabili a nove in caso di monogenitorialità;
- gravi motivi di salute;
- altre cause indipendenti dalla volontà del dottorando e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta. In questo caso la sospensione dovrà essere approvata dal Collegio dei Docenti e dal Dirigente incaricato della Regione FVG.

In tali casi il borsista dovrà presentare apposita richiesta debitamente certificata. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di sospensione.

Per ciascun dottorato è ammessa la sospensione per un periodo massimo di 12 mesi, considerando cumulativamente eventuali periodi di sospensione diversi.

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle rate di borsa erogate fino al momento della chiusura, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle cause previste per la sospensione.

Il borsista dovrà restituire tutte le rate della borsa finanziata dal FSE+ percepite:

- in caso di mancato rispetto degli obblighi in merito alla relazione del rapporto finale dell'attività di ricerca;
- in caso di rinuncia non riconducibile alle ipotesi previste per la sospensione;
- in caso di superamento del limite reddituale di cui all'art. 9.1.

La restituzione all'Università delle suddette somme avverrà mediante bonifico bancario secondo le istruzioni che verranno fornite tramite e-mail al verificarsi dell'evento.

Le borse saranno assegnate dal Collegio dei Docenti secondo i criteri di cui all'art. 9.2, e la ricerca che i dottorandi svolgeranno dovrà contribuire a sviluppare o a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca, attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese e gli enti di ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca.

Le borse di dottorato finanziate da FSE+ prevedono la possibilità di svolgere un periodo massimo di 6 mesi all'estero nell'arco del triennio per esigenze scientifiche.

Per l'incremento delle borse si veda quanto previsto dall'art. 9.1.

Art. 10 – ASSEGNAZIONE

Le borse di dottorato sono assegnate dal Collegio dei docenti ai candidati idonei in base alla graduatoria, tenendo anche conto della valutazione espressa dalla Commissione giudicatrice in merito all'idoneità delle competenze dei candidati nelle tematiche specifiche delle borse con tema vincolato. La finalità è quella di assegnare il maggior numero di borse.

In caso di pari merito su un posto con borsa di studio prevale il candidato il cui nucleo familiare ha l'importo ISEE inferiore.

Per l'assegnazione della borsa di studio è necessario che il dottorando confermi l'accettazione, utilizzando la modulistica prevista. I borsisti FSE+ dovranno sottoscrivere anche un documento di accettazione degli obblighi derivanti dal programma.

Una borsa non potrà essere proposta a un candidato le cui competenze nel campo specifico della tematica della borsa stessa siano state giudicate insufficienti dalla Commissione.

Tutte le borse messe a disposizione dopo la pubblicazione del Bando e/o dopo la selezione saranno assegnate a condizione che siano individuati candidati idonei in base ai criteri di cui ai punti precedenti.

Art. 11 – TASSE DI ISCRIZIONE

Le modalità e i termini per il pagamento del contributo onnicomprensivo e della tassa regionale per l'anno accademico 2025/2026 sono stabiliti dall'Avviso tasse e contributi dedicato ai Corsi di dottorato di ricerca, che è disponibile all'indirizzo <https://portale.units.it/it/studiare/contributi/dottorati-di-ricerca-phd>.

In caso di rinuncia irrevocabile alla borsa in corso d'anno, il dottorando sarà esonerato dal pagamento dei contributi a partire dall'anno accademico successivo.

In caso di rinuncia irrevocabile alla borsa al momento dell'iscrizione ad anno successivo al primo, sarà esonerato dal pagare i contributi a partire da quell'anno accademico.

Art. 12 – PROGETTO FORMATIVO

Secondo quanto disposto dall'art. 7 del "Regolamento in materia di dottorato di ricerca", il progetto formativo del dottorando consiste:

a) nello svolgimento, sotto la guida di un supervisore e di uno o più co-supervisori, di un programma di ricerca individuale approvato dal Collegio dei docenti e riferito a una tematica tra quelle previste dal Corso;

b) nella frequenza di attività didattiche e formative complementari all’attività di ricerca, approvate dal Collegio dei docenti, ivi comprese le attività di formazione trasversale di cui all’art. 4, comma 1 lettera f) del DM 226/2021.

Le attività di formazione, disciplinari e trasversali, complementari alla ricerca devono essere non inferiori a 20 Crediti formativi universitari (CFU) nell’arco del triennio, secondo le indicazioni del Collegio dei docenti.

Il progetto formativo comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, salvo quanto disposto dall’art. 27 del Regolamento.

Art. 13 – TESI DI DOTTORATO

Al termine del periodo di formazione, i dottorandi sono tenuti a sostenere un esame che dimostri il raggiungimento di risultati di rilevante valore scientifico e originalità, presentando una tesi secondo quanto predisposto dall’art. 25 del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca.

Le tesi di dottorato sono pubblicate in “accesso aperto” alla chiusura della carriera in conformità con quanto previsto dalla “Policy istituzionale per l’accesso aperto (Open Access) alla letteratura scientifica”, disponibile al seguente link <http://hdl.handle.net/10077/8791>.

Le modalità e i termini per la presentazione delle domande di ammissione all’esame finale e del deposito delle tesi sono fissate annualmente dal Manifesto dedicato.

Art. 14 – RISERVA DI ACCERTAMENTO ED ESCLUSIONE

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva dell’accertamento dei requisiti previsti dal Bando.

L’Ateneo provvederà altresì, d’ufficio, ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o l’autenticità dei documenti presentati dai candidati; chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o presenti documenti falsi è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia. L’Ateneo può disporre in ogni momento l’esclusione dei candidati dalla procedura selettiva.

Qualsiasi inadempienza alle norme previste dal Bando di ammissione e alla normativa in materia di Dottorato comporta l’esclusione dei candidati dalla graduatoria di merito.

Art. 15 – DIRITTI, DOVERI, COMPATIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

I dottorandi sono coperti contro i rischi derivanti da infortuni sul “lavoro”, inteso come attività di dottorato, dall’assicurazione obbligatoria esistente presso l’I.N.A.I.L. ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 nonché, limitatamente ai rischi derivanti da responsabilità civile dell’Università, dalla polizza R.C.T. stipulata con primaria compagnia di assicurazioni. Le coperture assicurative operano solo per gli infortuni occorsi nell’ambito delle attività del Corso.

I dottorandi dell’area medica possono partecipare, su propria domanda, all’attività clinica-assistenziale. In tal caso devono possedere l’abilitazione medica, nonché una copertura assicurativa contro i rischi professionali.

Ogni dottorando, prima dell’inizio dell’attività, dovrà dichiarare al Servizio Prevenzione e Protezione dell’Ateneo le attività che svolgerà, compilando un questionario disponibile alla [pagina dedicata del Servizio Prevenzione e Protezione](#).

La borsa di dottorato è soggetta obbligatoriamente al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata (art. 2 comma 26 Legge 335/95 e s.m.i.). La domanda di iscrizione alla Gestione Separata va effettuata dal dottorando telematicamente sul sito dell’INPS entro 30 giorni dall’inizio del Corso.

A ciascun dottorando, a eccezione dei borsisti di specifici programmi di mobilità internazionali o comunitari nonché ai borsisti di Stati esteri, è assicurato un budget per l’attività di ricerca in Italia e all’estero, adeguato rispetto alla tipologia di Corso e comunque non inferiore al 10% dell’importo della borsa definito con decreto ministeriale.

Ai dipendenti pubblici ammessi ai Corsi di dottorato si applicano le disposizioni vigenti, ex art. 12 comma 5 del DM 226/2021.

Attività al di fuori del progetto formativo possono essere autorizzate dal Collegio dei docenti sulla base della valutazione di compatibilità di tali attività con quelle del dottorato.

L'iscrizione a un Corso di dottorato è incompatibile con l'iscrizione ad altri corsi di dottorato presso Università o Istituti di ricerca italiani e/o stranieri (fatte salve le co-tutele). È invece consentita l'iscrizione contemporanea a un Corso di dottorato e a un altro Corso di studio nei limiti previsti dal D.M. n. 930 del 29 luglio 2022 e dal D.M. n. 933 del 02-08-2022.

La contemporanea iscrizione a un Corso di dottorato e a un Corso di specializzazione medica, ferma restando l'incompatibilità tra la borsa di dottorato e gli emolumenti, comunque denominati, percepiti in relazione alle attività della scuola di specializzazione, è disciplinata dall'articolo 7 del D.M. 226/2021 e dall'art. 28 del Regolamento in materia di dottorato.

Per approfondire gli aspetti legati ai diritti e doveri, alla compatibilità o incompatibilità si rimanda al Regolamento in materia di dottorato.

Art. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI, ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati, conservati ed archiviati, con modalità anche informatica, dall'Università degli Studi di Trieste, per le finalità connesse alla gestione della presente procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Trieste con sede legale in Trieste, piazzale Europa 1.

I dati trattati per le finalità sopra descritte verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e ai collaboratori dei competenti uffici dell'Università che sono, a tal fine, adeguatamente istruiti dal Titolare.

L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti dall'Università avvengono su server ubicati all'interno dell'Università e/o su server esterni di fornitori di alcuni servizi necessari alla gestione tecnico amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati e che saranno debitamente nominati come Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento UE.

La partecipazione al concorso comporta espressione di tacito consenso affinché i nominativi dei candidati e gli esiti delle prove concorsuali siano pubblicati sul sito di Ateneo.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-21 del citato Regolamento comunitario e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'integrazione e la cancellazione, nonché di ottenere la limitazione del trattamento, inviando una e-mail al Titolare o al Responsabile Protezione dei dati ai seguenti indirizzi ateneo@pec.units.it e dpo@units.it.

Nei casi previsti, ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione dei procedimenti di selezione, ai sensi della vigente normativa (Legge 241/90 e D.P.R. 184/2006).

Ai sensi della legge 241/90, il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile dell'Ufficio Dottorati di Ricerca dell'Università degli Studi di Trieste. Per la parte relativa alle prove di ammissione il Responsabile del procedimento è il Presidente della Commissione d'esame.

Le pubblicazioni scientifiche ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso di dottorato. Le attestazioni dei titoli conseguiti all'estero potranno essere inoltrate a terzi per eventuali valutazioni di comparabilità.

Art. 17 – NORME FINALI

Le procedure di selezione sono gestite in modo da garantire la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso i potenziali destinatari.

L'Ateneo garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai corsi, oggetto del presente bando, conformemente al Piano di azioni positive (PAP), elaborato su proposta del Comitato unico di garanzia (CUG). L'uso del genere maschile per indicare le persone è dovuto solo a esigenze di semplicità del testo.

Per le borse finanziate con risorse del programma FSE+ viene inoltre garantito il rispetto dei principi orizzontali comunitari: sviluppo sostenibile, tenendo conto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH - "*do no significant harm*"), pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone disabili.

Per quanto non disposto nel presente Bando si fa riferimento alla normativa vigente e al Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca (Decreto Rettoriale n. 261/2022 e successive modificazioni e integrazioni), disponibile all'indirizzo www.units.it/dottorati/regolamento.

Ufficio Dottorati di ricerca sede e orario di sportello	Informazioni
Sede: l'Ufficio si trova al secondo piano dell'Edificio Centrale dell'Ateneo (Edificio "A") - ala destra – stanza 234 Piazzale Europa 1 - 34127-TRIESTE Orario: lunedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00. Si riceve su appuntamento Sportello telefonico: lo sportello telefonico è attivo, nei giorni feriali, dal lunedì al giovedì dalle 12.00 alle 13.00	web: http://www.units.it/dottorati/ telefono: .. +39-040.5583182 email: dottorati@amm.units.it